

Il Giornale d'Acqui

Esce il sabato di ogni settimana.

ANNO XVII - N. 13 - ACQUI, Sabato 1° Aprile 1939 - Anno XVII E. F.

Spedizione in abbonamento postale.

Abbonamenti: Anno L. 15 - Estero L. 28

INSEZIONI: AVVISI pubblicitari e inserzioni in seconda e terza pagina L. 1,50 il centesimo quarta pag. L. 1 il cent. altezza e larghezza di una colonna. Necrologie, funerali L. 30 - Letti di cronaca L. 1,50 sili linea - Piccoli avvisi L. 0,50 per parola (minimo 1.5) oltre descritte tasse speciali e preferenza giornalieri.

Ogni numero cent. 30 - Arretrato cent. 50.

IL discorso del Ventennale

Il discorso del DUCE, agli squadristi dopo avere echeggiato nell'animo degli Italiani e si è dilatato in vaste risonanze per il mondo. Come sempre il DUCE in una parola che non avrebbe potuto essere né diversa, né più tempestiva - che porta in sé qualche cosa di fatale - scrive il prof. Nello Quilici - ha espresso il meglio di noi stessi: quanto di più alto, direbbe Goethe, noi possiamo amare. Ma vorremmo dire che questa volta ha dato unità, senso e forma alle aspirazioni segrete e profonde di tutte le genti di forte e retto sentire.

Il mondo attendeva da Lui questo squarcio di nubi: questa impostazione categorica: quest'ordine chiaro dei problemi che lo travagliano. La crisi è universale, in ampiezza e profondità. E' impostata sui massimi e fondamentali quesiti: dell'essere o del perire; della guerra o della pace; della prosperità o della catastrofe. Prima di essere crisi di estreme forze contrastanti è antitesi di principi: orientamento integrale dello spirito; storia che accentua in un punto tutte le possibilità, per dar loro, contemporaneamente, un suo sviluppo che determina il futuro. Nei cinque punti di Mussolini sono nettamente definite le posizioni di partenza e non meno nettamente stabilite le posizioni di arrivo.

Sono postulati e traguardi che si riferiscono all'Italia; ma poiché - come spesso è accaduto nel corso della storia civile e politica dei secoli scorsi fino agli ultimissimi tempi - l'Italia funge da ago della bilancia di situazioni, che possono precipitare in un senso o nell'altro - e anche adesso le si chiedono, affannosamente, mediazioni di pace che solo l'Italia potrebbe effettuare - è chiaro che accettando o negando l'impostazione mussoliniana dei sacrosanti diritti italiani, premeva inderogabile di ogni nostro movimento, si dà l'avvio alla ruota della storia verso l'opera di pace o verso l'apocalissi della guerra mondiale. Questa è l'ora delle responsabilità. In qualunque modo le democrazie occidentali, e la Francia in particolare, rispondano, non potranno più sostenere che il DUCE dell'Italia fascista abbia chiuso tutte le porte di una decisione d'accordo; abbia portato o velato la natura e la portata delle rivendicazioni italiane o abbia diminuito, per il futuro, le conseguenze della risposta.

In altri termini, Inghilterra e Francia sono state messe con le spalle al muro; «est est, non non»: da esse non si attende altro che una decisione ugualmente categorica. Il Governo francese - ha detto Mussolini - è perfettamente libero di rifiutarsi anche alla semplice discussione di questi problemi: non avrà poi a dolersi se il solco che divide i due Paesi diventerà incolumabile. Le conseguenze sono, insomma, affidate alla storia, che per conto suo precipiterà fatalmente, qualunque cosa sia tentato o messo in opera per arrestarla o deviarla.

E' questo che desiderano i Francesi? Sanno che cosa significa? Misureranno nelle giuste proporzioni la prospettiva dell'avvenire? Il punto è qui il senso della storia. Il richiamo non poteva essere più nobile e si è avuto il coraggio, durante tutti questi mesi ultimi, di parlare di mezzi minori, anzi di ricatto italiano! Queste sono armi che l'Italia fascista lascia alle democrazie, in perenne quanto vana ricerca di coalizioni jugularie....

Le intenzioni prestate all'Italia svelano soltanto la miseria morale, e perché no? la puerilità dell'animo di chi le enuncia.

Un comunicato «Havas» ha la sfrontatezza di replicare al discorso del DUCE dicendo che esso lascia il tempo che trova: o al massimo - discorso Daladier - si sofferma per girare intorno alle posizioni, per svuotarle d'ogni sostanza, per ingarbugliare e confondere quel che è netto e preciso. Vogliamo esser longanimi. Lasciamo un po' di tempo al tempo. Intanto la parola d'ordine, per conto nostro, è chiara: cannoni, navi, velivoli. Spegna la storia il suo corso. «Nec spae, nec metus»: secondo la divisa dei forti.

Cooperative ed Esercenti Acquisti in comune

Già fu scritto in questa rubrica - e non è certo una novità - che fra Cooperative ed esercenti non vi è antagonismo di lavoro commerciale, ma solo una leale concorrenza, una sana ed educatrice emulazione. E ciò anche se le une hanno una finalità sociale e gli altri seguono esclusivamente il tornaconto individuale.

La Cooperazione non mira ad alcun monopolio né ad essere strumento di sopraffazione di una classe sull'altra. Ritengo anzi che il commercio privato, il piccolo commercio privato, quello dei dettaglianti possa trovare esso stesso nella Cooperazione un esempio ed un mezzo per organizzarsi più razionalmente e più economicamente. Una Cooperativa fra esercenti sembra un paradosso, eppure se ne sono costituite parecchie in questi ultimi tempi, specialmente nelle grandi città, e sono non soltanto accettate ma sollecitate dall'Ente della Cooperazione. Ma più che di Cooperative di consumo si tratta di Consorzi fra esercenti a forma cooperativa per trattare gli acquisti collettivamente.

La politica economica del Regime nel settore del commercio mira all'equilibrio ed alla stabilità dei prezzi. Equilibrio fra costi di produzione e prezzi di vendita, equilibrio fra prezzi all'ingrosso e prezzi al minuto. Ed è per quest'ultimo equilibrio che è stato attuato l'inquadramento dei negozianti al minuto in Sindacati autonomi, divisi cioè da quelli dei commercianti all'ingrosso; ed è perché tale equilibrio non sempre esiste che in molti centri, i dettaglianti si sono uniti in Consorzi e Cooperative per provvedere agli acquisti collettivi saltando i grossisti locali.

I grossisti sono oggi estraniati quasi completamente dalla distribuzione dei prodotti principali specialmente della agricoltura. Mentre sono andati crescendo l'apprezzamento e la tutela dei dettaglianti - di questi benemeriti della economia nazionale, lavoratori autentici e non soltanto delle otto ore - la categoria dei grossisti locali ha perduto terreno, anche se non è mai stata in odore di santità. Al grossista

locale non si è mai voluto riconoscere una funzione essenziale e si è fatto colpa di una attività molte volte speculative. Ma essi sono e saranno sempre necessari fino a quando i loro clienti dettaglianti non si saranno organizzati per proprio conto.

Si dirà: è mai possibile mettere d'accordo gli esercenti di uno stesso centro, gelosi dei propri affari, concorrenti gli uni degli altri, spesso rivali e peggio nemici? Ahimè! Bisogna non aver vissuto questi 12 anni di regime corporativo per non accorgersi che il commercio al dettaglio è destinato ad essere un affare di ordinaria amministrazione.

La funzione del dettagliante, che è quella di distribuire alle famiglie i generi necessari alla vita, è veramente insostituibile; e tale sarà anche se tutte le merci e tutti i prezzi dovranno muoversi a traverso regole e controlli ben determinati. Ciò non esclude quel tantum di iniziativa individuale e di capacità personale che sono necessarie in ogni manifestazione dell'attività economica; ma non rende certo necessario l'opera e quindi l'onere di uno o più intermediari.

Sono parole, lo so, come tutte le parole destinate a riempire i giornali. Ma se è vero che in tanti altri centri vigono e fioriscono i Consorzi dei dettaglianti per provvedere agli acquisti in comune, non vi è certo alcuna ragione perché i nostri esercenti debbano estraniarsi e continuare a farsi esempi pratici, preziosi per convalidare la tesi, che è poi un assioma. Ma a che val? Gli interessati lo sanno e sanno valutare i benefici che ritrarranno da una organizzazione, per gli acquisti in comune. Manca forse l'iniziativa. Nè credo che essa possa venire dai Sindacati autonomi dei negozianti al dettaglio. Comunque ritengo che anche in fatto di organizzazione per gli acquisti collettivi non vi sia antagonismo fra azienda cooperativa ed esercente privato e che la cosa possa essere studiata ed attuata, sia pure limitatamente ad alcuni generi, fra le due stesse categorie.

G. G.

Motociclismo GARA DI REGOLARITA'

Domenica 2 aprile XVII, il Comando Federale G.I.L. organizzerà una gara motociclistica di regolarità riservata ai Giovani Fascisti.

Il percorso, di circa 220 Km., si svolgerà interamente sulle strade della provincia.

La gara oltre che di una Coppa e di una Targa di rappresentanza, è dotata di ricchissimi e numerosi premi individuali.

I primi cinque classificati verranno inoltre inviati a Pavia il 9 aprile XVII per partecipare ad una gara di regolarità.

La manifestazione servirà, per selezionare la squadra che dovrà rappresentare l'Alessandria al Campionato Nazionale per GG. FF. nella gara «Coppa terra del DUCE» che si svolgerà a Forlì il 21 aprile XVII.

Gli interessati potranno prendere visione del Regolamento ed inviare le iscrizioni presso tutti i Comandi G.I.L. di Fascio della Provincia e presso la Direzione Sportiva Federale (piazza Littorio, 3) Alessandria.

Pochi sfuggono.

Pochi adulti, particolarmente con abitudini sedentarie, sfuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto diventa un tormento, ma per fortuna si può averne sollievo, applicando l'Unguento Foster. Usatelo anche per eczema e per altri disturbi della pelle. Ovunque: L. 7. - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). - Fabbriato in Italia - Milano 51227-1925

P. N. F. FASCIO FEMMINILE

Sezione Massaie Rurali

Bando di Concorso.

1. - E' indetto un Concorso per la Casa pulita, ordinata e fiorita e per l'orto ben tenuto fra le Massaie Rurali tesserate della Provincia di Alessandria.

2. - La domanda di iscrizione al Concorso deve essere redatta e presentata entro il 30 luglio 1939-XVII alla sezione Massaie Rurali a cui la partecipante è iscritta. Le Segretarie invieranno le schede di partecipazione alla Federazione Provinciale dei Fasci Femminili (Sez. Prov. Massaie Rurali) entro il giorno 30 settembre XVII.

3. - Gli elementi che saranno tenuti presenti dalla Commissione giudicatrice saranno i seguenti:

- a) Casa colonica ordinata e pulita;
- b) Cucina spazzata e linda;
- c) Camere arredate con letti in ordine;
- d) Servizi scrupolosamente tenuti (esso, concimaia, ecc.);
- e) Stato di conservazione della biancheria personale e della casa;
- f) Ornamenti floreali delle finestre balconi, logge e facciate della casa con speciale riguardo a quelli fatti con viti e frutta;
- g) Stato dell'orto e varietà coltivate

4. - Le case delle concorrenti verranno visitate da una Commissione Locale.

5. - I premi saranno costituiti da:

- a) Somma in denaro, oppure;
- b) arredi ed utensili utili;
- c) diplomi.

Le vincitrici del concorso verrà effettuata il 24 dicembre, in occasione della celebrazione della giornata della Madre e del Fanciullo.

Gara per il buon allevamento della prole.

Questa Federazione dei Fasci Femminili in collaborazione con l'O.N.M. I. indice presso le Sezioni Massaie Rurali della provincia, a complemento del «Concorso della casa pulita, ordinata e fiorita» una gara «Per il buon allevamento della prole».

Alla gara potranno partecipare tutte le Massaie Rurali regolarmente iscritte all'Organizzazione con prole di qualsiasi età.

La valutazione dovrà operarsi principalmente sui seguenti requisiti:

- 1) numero dei figli in rapporto agli anni di maternità;
- 2) cure rivolte alla madre nell'assistenza ai figli durante il loro sviluppo (che si diffonderà dalle notizie anamnestiche riguardanti tutti i figli);
- 3) grado di istruzione e di rendimento scolastico dei singoli bambini, della loro educazione, del sentimento patriottico fascista.

Dovranno essere tenute in particolare considerazione le concorrenti che avranno saputo preparare e condurre al matrimonio in giovane età i loro figli, arricchendo di nuove gemme il ceppo familiare.

Dovrete segnalarmi quelle Massaie che siano riuscite a mantenere tutti, o quasi tutti, i loro figli appassionati all'agricoltura, evitando le diserzioni verso il miraggio urbano, ed istallando nelle loro anime l'amore per il podere lavorato da diverse generazioni della stessa famiglia. A queste Massaie verranno assegnati premi speciali.

Per poter partecipare alla gara le Massaie dovranno presentare domanda alla Sezione Massaie Rurali di codesto Fascio Femminile.

Fiocchi alle Culle.

Dinuccia Balbi in occasione della nascita della sorellina Anna Maria ha offerto al Fascio Femminile L. 50.

Roggero Guido per il piccolo Giuseppe Romano L. 25; Coniugi Delorenzi per la piccola Ileana L. 10; Lucchini Giuseppe per la piccola Giovanna L. 20.

Provvidenze mutualistiche.

Sono entrate in vigore le provvidenze mutualistiche sotto elencate di cui d'ora innanzi avranno diritto gli iscritti alla Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria:

- 1.) Indennità per un periodo massimo di 150 giorni nell'anno, in luogo dei 90 o 120 attuali. Le giornate festive non computate, detto periodo saranno regolarmente indennizzate. (fino ad oggi esse erano completamente escluse).
- 2.) Premio di L. 300,— in caso di parto anche a favore della moglie dell'iscritto. (mentre per la prima indennità il sussidio oscillava attualmente fra le 100 e le 150 lire, la seconda è una nuova concessione a complemento delle provvidenze a favore dei famigliari).
- 3.) Indennità per un periodo massimo di 90 giorni annui e per tre anni nelle forme croniche (è noto che finora lo statuto non prevedeva sussidiabilità di sorta nelle forme croniche).
- 4.) In caso di ricovero in ospedale, alla corresponsione per un mese dei 2-5 del sussidio se celibe o nubile. Tale misura sarà elevata a 2-3 per tutta la durata del ricovero in ospedale e fino alla concorrenza di 180 giorni se l'ammalato ha moglie o figli. (independentemente dalla durata che attualmente si aggira sulle 90-120 giornate di sussidio per gli aventi famiglia a carico l'indennità era prevista dallo statuto tipo in 2-5).
- 5.) Corresponsione al disoccupato o sospeso di tutte le assistenze sanitarie oltre al sussidio ridotto del 50 per cento, purchè non inferiore al sussidio di disoccupazione, nel caso si ammali entro due mesi dalla cessazione del lavoro; se si ammala invece entro sei mesi da tale data avrà diritto all'assistenza medica, farmaceutica oltre all'eventuale concorso alle spese funerarie.
- 6.) Assistenza medica, chirurgica, specialistica, ostetrica in ambulatorio e a domicilio, farmaceutica e ospedaliera, per la durata massima di 180 giorni a decorrere dal primo di malattia, a meno che tra le assistenze non sia dovuta all'iscritto di altri enti. (la assistenza ospedaliera non era stata mai concessa dalle Mutue).
- 7.) Cure in stabilimenti idroterapici, balneari e convalescenziari. (tali provvidenze finora non erano previste).
- 8.) Invio dei figli in colonie marine o montane.
- 9.) Interventi chirurgici a favore dell'operaia o della moglie dell'iscritto per rimuovere le cause della sterilità.
- 10.) Corresponsione di un sussidio a titolo di concorso spese funerarie nella misura di L. 35, al coniuge od in sua mancanza ai congiunti viventi a totale carico dell'iscritto in caso di sua morte. (finora il concorso di che trattasi oscillava tra le 100 e le 300 lire).
- 11.) Il mutilato ha diritto alle provvidenze sopraindicate all'atto della sua assunzione al lavoro. (attualmente per indennità era richiesto il versamento preventivo di 18 contributi settimanali).
- 12) Il lavoratore ha diritto a quanto sopra per il solo fatto di lavorare a

prescindere dalla posizione della Ditta nei confronti della Mutua.

Le provvidenze di cui sopra a favore degli iscritti valgono anche per i famigliari, fatta eccezione soltanto per quanto ha riferimento all'indennità giornaliera ed al sussidio in caso di morte.

A datare dal 1.º febbraio 1939 XVII è stata praticata agli iscritti alle Casse Mutue a titolo di contributi una ritenuta pari al 2 per cento dell'importo complessivo della retribuzione settimanale, quindicinale o mensile, secondo i periodi di liquidazione paghe vigenti presso ogni singola ditta. Eguale contributo farà carico alle aziende.

Nucleo famigliare — Agli effetti del diritto alle prestazioni sono considerati componenti la famiglia dell'iscritto: a) il coniuge;

b) i figli sino all'età di 15 anni ed oltre se invalidi permanentemente al lavoro; sino all'età di 18 anni se frequentano scuole diurne;

c) i genitori conviventi da almeno 12 mesi che abbiano superato il 60 anno di età oppure se invalidi permanentemente al lavoro.

In ogni caso le persone di cui sopra per essere comprese fra i componenti il nucleo famigliare dell'iscritto debbono essere conviventi con esso ed a totale suo carico.

Chiesa di S. Spirito

SOLENNI COMMEMORAZIONE

della Beatificazione di Suor Maria Mazzarello promossa dalle V. Suore di Maria Ausiliatrice, dai Cooperatori e Cooperatrici Salesiane.

CITTADINI! Dalle fiorenti aiule del mistico giardino della Chiesa è sbocciato un nuovo fiore di Santità: Suor Maria Domenica Mazzarello, confonditrice con San Giovanni Bosco delle Suore di Maria Ausiliatrice.

Il Sommo Pontefice Pio XI, di S. M., nella magnifica suggestività del S. Rito compiutosi in Roma il giorno 20 del passato Novembre 1938, elevando le sacre spoglie all'onore degli altari, invitava il popolo onnino ad ispirarsi e a deliziarsi al soave profumo delle virtù e della santità eroica di questa novella gloria della famiglia Salesiana. L'invito, mosso dall'autorevole voce del Papa, trovò dunque eco felice, ovunque, suscitò ampia corrispondenza; e se Roma, Torino, Milano e molte altre Città andarono a gara per festeggiare la novella Beata, la Nostra non sarà certamente seconda a nessuna nel solennizzare il sacro avvenimento: la Beata è gloria decora, e vanto della nostra Diocesi!

Acqui, che da tanti anni segue con intelletto d'amore l'opera di sacrificio e di magistero che alle giovani (fanciulle) preteano le V. Suore di Maria Ausiliatrice; Acqui, che tra i suoi Cittadini annovera una eletta schiera di Cooperatori e Cooperatrici Salesiane, saprà far sua la gioia e l'esultanza della grande Famiglia del Santo Giovanni Bosco e risponderà certamente con tutto l'entusiasmo all'invito del Comitato per i festeggiamenti, e vorrà portare il suo generoso contributo morale e materiale. Il Comitato

LA VERA FLORELINA

restituisce ai capelli bianchi il color primitivo senza macchiare. — Innocua. L. 10 Per posta. 12 anticipata. Depilatore «THOMAS». In polvere, inodora. Leva i peli in 5 minuti innocua. L. 8. Per posta L. 10 anticipata.

Farmacia Dott. BOGGIO - TORINO Via Berthollet, 14

TERME DI ACQUI APERTE TUTTO L'ANNO

FANGHI ED ACQUE TERMO MINERALI GABINETTO RADIOLOGICO E LABORATORIO DI RICERCHE CLINICHE

ELETTROTHERAPIA Grandi Alberghi annessi alle Terme KINESITERAPIA